

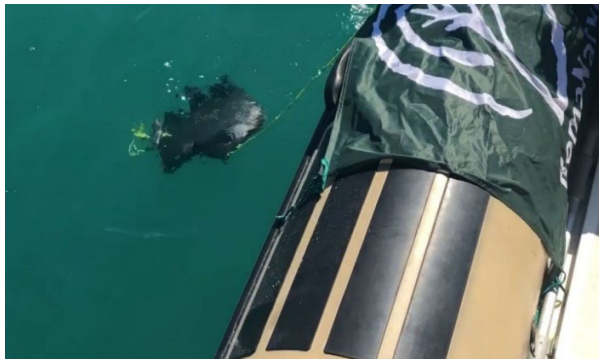
PROGETTO GENS

La giornata si è svolta nel seguente modo

Ore 9-9.30: Incontro introduttivo presso la sala conferenze della casa del mare. Un breve briefing per spiegare il progetto ed introdurre le attività che si sarebbero svolte durante la giornata.

Ore 9.30-10 preparazione del natante e varo dello stesso.

Ore 10:00 partenza dal Canale dei Pescatori di Ostia per l'uscita sul campo; essendo un'area marina completamente sommersa l'uscita sul campo è stata svolta virtualmente mediante l'ausilio di un **ROV** (un drone sottomarino filoguidato), di proprietà di RomaNatura e messo a disposizione dall'ente per il progetto, che ha permesso ai partecipanti di osservare la bellezza e la biodiversità delle secche mediante speciali occhiali **VR**.



Alle ore 11.30, conclusa l'uscita sul campo e facendo seguito alle immersioni virtuali si è completato il quadro della conoscenza della straordinaria biodiversità delle secche procedendo con **una visita guidata** che prevedeva il monitoraggio della superficie dell'AMP.

Dalle 11.30 alle 13.30 siamo andati alla scoperta della **fauna marina pelagica** andando ad osservare la superficie dell'AMP, percorrendone il perimetro esterno. Siamo partiti dalla meda D abbiamo proseguito verso la C per poi spostarci in prossimità della meda A per poi raggiungere la meda B e proseguire parallelamente alla costa.

In questa fase sono state mostrate ai partecipanti le schede che si utilizzano per il monitoraggio della fauna marina e del marine litter e la modalità di compilazione delle stesse.

Non sono mancati incontri con la fauna marina pelagica in questo tratto di mare così sorprendentemente ricco:

-due meduse della specie Cassiopea mediterranea,

-molti uccelli marini: una sterna che si trovava inizialmente in una cassetta di polistirolo che ha poi preso immediatamente il volo nel momento in cui ci siamo avvicinati per rimuovere la cassetta, per posarsi subito dopo in cima alla meda dell'area marina.



circa 10 giovani gabbiani, berte e molta “mangianza” ovvero piccoli pesciolini (avanotti) che facevano ribollire l’acqua in superficie in fuga da qualche predatore, probabilmente palamiti o piccoli tonni.



Nonostante l’alto livello di tutela di quest’area, oltre alla fauna, purtroppo non sono mancati i rifiuti (**marine litter**) da recuperare che, trasportati da venti e correnti sono giunti proprio all’interno dell’area marina.



Dalle ore 13.30 alle ore 14.00, pausa pranzo.

Dalle ore 14.00 alle ore 14.30 si è parlato delle **attività sostenibili** e compatibili con l’esigenza di tutela dell’ambiente e dei comportamenti da tenere in presenza di animali selvatici (marini e non), ovvero del **codice etico di buona condotta** che tutti dovrebbero conoscere e adottare, sempre.

Dalle 14.30 alle 15.00 è stato fatto un riepilogo di tutti i temi affrontati ed una **verifica conclusiva** (domande ai partecipanti), atta ad accertarci dell'acquisizione dei concetti chiave affrontati da parte di tutti.

Dalle 15.00 alle 15.30 è stato aperto un piccolo **dibattito di confronto** in cui è stato chiesto ai partecipanti un feedback e l'**indice di gradimento** dell'esperienza fatta; tutti hanno trovato le attività proposte formative e stimolanti avendo appreso nozioni per il corretto uso e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, sul monitoraggio naturalistico, e sulla conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente.

Nessuno dei partecipanti conosceva così bene le Secche di Tor Paterno e nessuno immaginava che fossero così ricche di biodiversità, tutti si augurano di poter prendere parte ad esperienze analoghe quanto prima per poter conoscere ancora meglio questa meravigliosa isola in fondo al mare.

Dalle 15.30 alle 16.00 alaggio del natante e saluti finali.

GLI SPAZI DELLA CASA DEL MARE E LE ATTREZZATURE TECNICHE IN ESSA CONTENUTE, IL ROV ED I RELATIVI ACCESSORI UTILIZZATI PER QUESTO PROGETTO SONO STATI MESSI A DISPOSIZIONE, A TITOLO GRATUITO, DALL'ENTE REGIONALE RomaNatura.